

SONDAGGIO DI APINDUSTRIA CONFIMI MANTOVA SU CIRCA 200 AZIENDE ASSOCIATE

Il problema non è solo il Covid Ora è allarme... materie prime

Un'indagine sulle dimensioni del fenomeno evidenzia chiaramente che è emergenza per tutti i settori e per gran parte delle materie



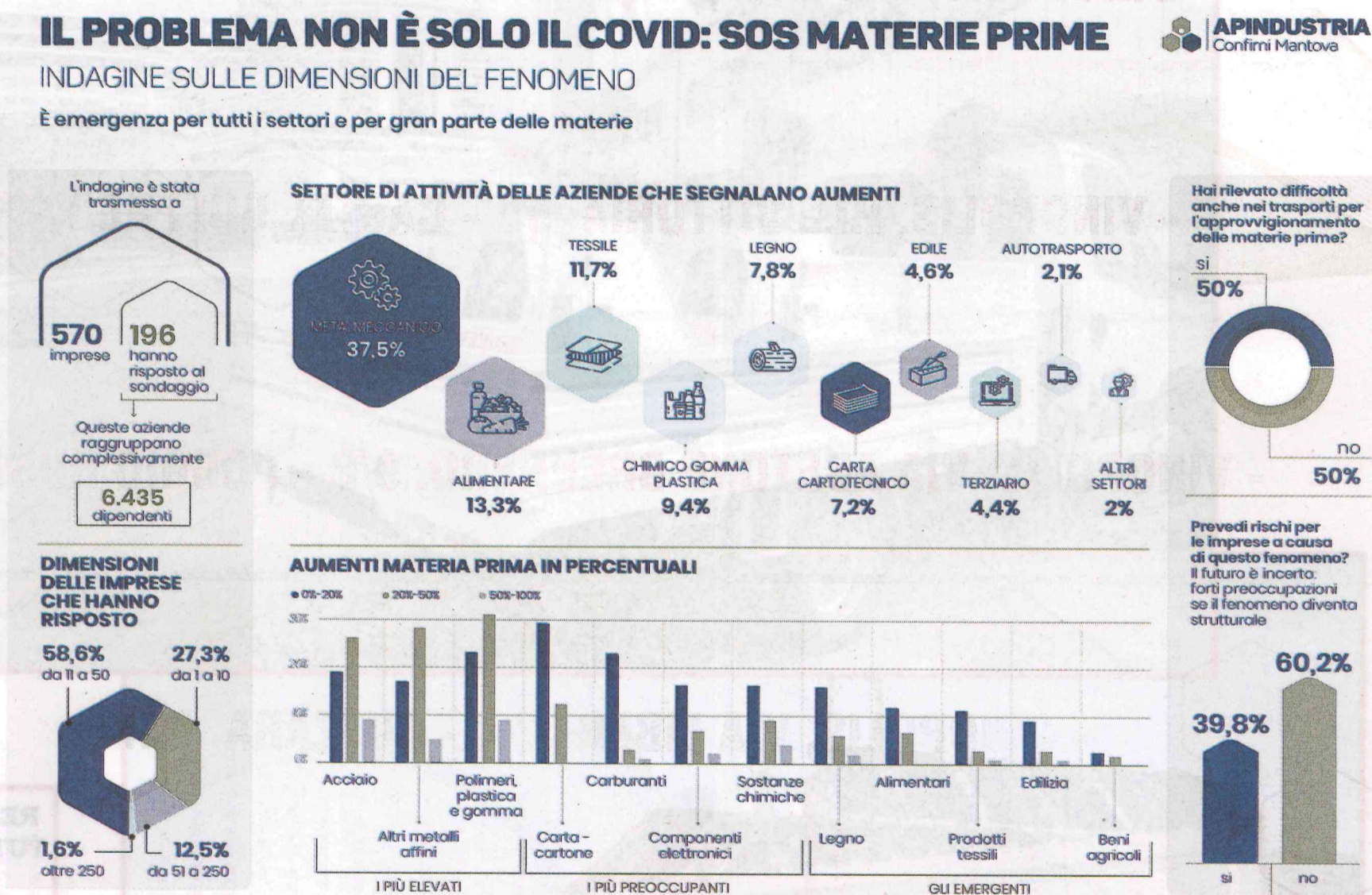
Elisa Govi presidente di Apindustria Confimi Mantova

MANTOVA «Quando vuoi avere risposte concrete devi chiedere agli imprenditori» dice Elisa Govi presidente Apindustria Confimi Mantova presentando i risultati dell'indagine sull'aumento dei prezzi delle materie prime. E le imprese hanno risposto in quasi 200 (sulle 570 interpellate) dimostrando che il problema è molto sentito e offrendo un quadro allarmante di cui si parla ancora troppo poco. «L'indagine ci offre una panoramica delle opinioni delle aziende che conferma che l'emergenza c'è per tutti i settori e per gran parte delle materie prime - sottolinea la presidente Govi mostrando l'infografica predisposta per l'occasione - tra l'altro il campione che ha risposto è perfettamente rappresentativo della generalità delle imprese associate e delle caratteristiche dell'industria manifatturiera della provincia».

Il maggior numero di risposte sono arrivate dal settore metalmeccanico (37,5%) e da quelli alimentare, tessile e chimico gomma plastica che insieme rappresentano oltre il 60% del campione. Anche la dimensione delle aziende che hanno dato indicazioni è significativa con una forte preponderanza delle piccole imprese come meno di 50 dipendenti (85% del campione).

«Dall'indagine abbiamo avuto conferma che la situazione è grave e che le aziende stanno registrando aumenti di almeno il 20% su quasi tutte le materie prime - aggiunge Elisa Govi - i più elevati sono gli aumenti che hanno registrato gli acciai, gli altri metalli e i polimeri e la plastica ma tutti i prezzi delle materie utilizzate dalle aziende stanno crescendo e la preoccupazione è che questo fenomeno possa diventare strutturale».

Nell'indagine infatti sono state inserite anche due domande relative ai trasporti e alla preoccupazione per le possibili conseguenze sulle aziende. Le risposte hanno confermato che le



Elisa Govi: «Le aziende stanno registrando aumenti di almeno il 20% su quasi tutte le materie prime. La vera preoccupazione è che alla fine questo fenomeno possa diventare strutturale»

Dati confortanti, invece, sul rischio di riduzioni occupazionali nei prossimi mesi. A Mantova soltanto il 7% delle aziende evidenzia la possibilità di tagli al personale di una o due unità

imprese sono molto preoccupate per le difficoltà nell'approvvigionamento legate ai trasporti e per il fatto che il fenomeno possa diventare strutturale creando una crisi difficile da superare. «Il covid ha determinato un vero e proprio inaspettato tsunami per

il Paese e per le aziende ma sappiamo che se ne uscirà - sottolinea la presidente Elisa Govi - questo fenomeno degli aumenti delle materie prime invece è davvero preoccupante e sta mettendo sempre più in difficoltà le aziende creando anche degli ef-

fetti inaspettati. Le aziende vanno in crisi non solo per mancanza di lavoro ma anche per eccesso di domanda a cui non possono o riescono a dare risposta anche per questa difficoltà di reperimento delle materie prime e per il loro costo».

Dati confortanti invece arrivano da un'indagine a livello nazionale di Confimi Industria sul rischio di riduzioni occupazionali nei prossimi mesi. Oltre 1000 PMI hanno risposto con un'indicazione non negativa: oltre l'89% delle imprese non han-

no intenzione di licenziare. A Mantova il dato è ancora più confortante con soltanto il 7% delle aziende (il campione mantovano è di 160 aziende) che evidenzia il possibile rischio di riduzioni di personale di una o due unità.



Richiedi una consulenza gratuita:
Tel: 0376 54195
GONZAGA (MN)

- IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- IMPIANTI TERMICI
- ILLUMINAZIONE LED